

## ANTEPRIMA

## DONNE DI CUORI. DI PENSIERI, PASSIONI E DOLORI



Una ha più di 80 anni, un'altra è giovanissima e lesbica, un'altra è vedova di un desaparecido, un'altra, un tempo bellissima, si chiede fino a quando un corpo possa rimanere desiderabile, un'altra si macera nel senso di colpa per non essere riuscita a salvare la madre dalla depressione... Le nove donne narrate dalla penna fremente di Marcela Serrano hanno in comune la stessa psicanalista, la decima donna raccontata nell'ultimo capitolo dalla sua assistente. Le emozioni che serpeggiano nelle testimonianze si intersecano fino a comporre un'unica immagine femminile, la Donna moderna, quella che ha lottato per essere protagonista e consapevole. Una figura grandiosa che sprigiona intensità, dolore, la rivendicazione del piacere, ma anche angoscia per quel carico infinito che siamo andate a sobbarcarci. Certo, non si può che esserne orgogliose, guarda come siamo diventate brave a guardarci dentro, ma resta un dubbio: di quale leggerezza avremmo potuto godere rimanendo un pochino più irresponsabili? E.A.

Marcela Serrano, *Dieci donne*, Feltrinelli, pp. 285, € 18.



Degas, Lautrec, Zando'. Les Folies de Montmartre. Pavia, 17 settembre-18 dicembre. Scuderie del Castello. Info: [www.scuderiepavia.com](http://www.scuderiepavia.com)

## IL MITO DI MONTMARTRE

Il fascino della Butte, la collina di Montmartre, nella Parigi fine 800, inizi 900, nelle opere dei pittori Edgar Degas, Henri Toulouse-Lautrec e Federico Zandomeneghi (per gli amici francesi Zando') riunite in una grande mostra a Pavia. Un'ottantina tra dipinti e manifesti grafici, molti provenienti dal Centre de l'Affiche di Toulouse, che riproducono la vivacità e il fermento di un quartiere divenuto fulcro della vita culturale dell'epoca, in grado di attirare e far convivere personaggi di ogni classe sociale: artisti, pittori e intellettuali accanto al mondo delle corse dei cavalli, dei cabaret e dei café concert, delle case chiuse e, soprattutto, del balletto. Sono questi, infatti, i protagonisti di molte delle tele esposte (alcune eccezionalmente in trasferta), divenuti nel tempo icone immortali: *La Ballerina*, di Degas, uno dei soggetti che più affascinò il pittore, *Le Moulin de la Galette*, di Zando' e *Au café: le patron et la caissière chlorotique*, di Toulouse-Lautrec. S.O.



## Quante spine in queste rose

Il suo fascino sta nella sgradevolezza: daresti un cartone sul muso a ognuno che apre bocca. Sono tutti brutti, sporchi e cattivi. Un'umanità minore, deforme, come le figure di Grosz, ma che si mostra solo nella versione "un the coi biscotti, grazie". Inizio folgorante: la moglie del protagonista muore alla prima riga del primo capitolo, quando aveva appena deciso di lasciarlo. Ma non c'è solo il giallo, perché pagina dopo pagina affiora la provincia inglese di fine millennio, che somiglia a quella perfida di Agatha Christie. D'altra parte James, nato nel '29, ex cronista di nera ed ex redattore del giornale satirico *Punch*, ha una lingua affilata con cui uccide più che con la spada. Giorgio Maimone

Bill James, *Rose Rose*, Sellerio, pp. 324, € 14.



## Bambini glaciali

Thomas cammina per le strade, entra nei bar, fa la spesa, ma nessuno lo vede, nessuno si ricorda di lui: è insignificante, grigio, un uomo vinto e solitario, con le spalle gravate dal peso delle umiliazioni patite da piccolo. Nessuno sa essere più crudele dei bambini che si accaniscono contro i deboli. Quando i bulli di un tempo, diventati adulti, muoiono uno dopo l'altro in una vendetta più gustosa perché fredda, il colpevole sarà davvero quel Thomas che il lettore segue nella sua infelicità? Un altro giallo che viene dal nord, glaciale come quelle terre. E.A.

Carin Gerhardsen, *La casa di pan di zenzero*, Dalai, pp. 253, € 18.



## Birre, acciacchi e indagini

Avanza un nuovo investigatore. Belga. Non è Poirot (belga, ma di madre inglese, Agatha Christie), né Maigret (francese, ma di padre belga, Simenon): Van In è di Bruges, come il suo autore. I casi in cui è coinvolto sono di piccola criminalità, lui è grande bevitore di birra, la Duvel, appassionato di belle donne, fumatore incallito, insofferente alla disciplina. Qui, sulle soglie della paternità, è alle prese con un caso di suicidio che sfocia in un'indagine su satanismo e droga. Struttura solida, svolgimento ironico: successo assicurato! G.M.

Pieter Aspe, *La quarta forma di Satana*, Fazi, pp. 301, € 18.



## Che bontà i soufflé a Parigi

Sembra un film in technicolor degli anni '50: in una splendida Ville Lumière, dove si cucinano piatti sopraffini e i librai sono appassionati al lavoro, la proprietaria di un ristorante, mentre passeggia lungo la Senna, ferita da una delusione d'amore, incontra un poliziotto. Più gentile degli uomini che incrociava Doris Day, lui la spinge a entrare in una libreria, dove troverà un romanzo che le cambierà la vita. Ma, prima del lieto fine, dovrà scoprire chi si nasconde dietro a un misterioso scrittore e capire perché il suo editor sia così restio a presentarglielo. Gustoso come un soufflé soffice e ben lievitato. I.L.

Nicolas Barreau, *Gli ingredienti segreti dell'amore*, Feltrinelli, pp. 232, € 15.